

*AREA 3 – PIANA DI LAMEZIA*

**Bollettino n 28 del 29 settembre 2021 valido fino al 05 ottobre 2021**

**OLIVO – AGRUMI – VITE**

Rilievi effettuati in:

*Gizzeria  
Lamezia Terme  
Lamezia Terme  
Lamezia Terme  
Lamezia Terme  
Francica (VV)  
Lamezia Terme,*

*Loc. Granato  
Loc. Prato  
Loc. San Sidero  
Loc. San Pietro Lametino  
Loc. S. Eufemia  
Loc. San Bruno  
Loc. Morelli*

**OLIVO**



**Fase Fenologica**

La fase fenologica mediamente riscontrata nelle aziende monitorate **nelle zone più basse della piana lametina** è la **n. 80** di inizio **invaiaatura** con un cambio di colore che vira verso il verde chiaro, ma in altre realtà si arriva già alla fase **n. 84, con un 40% delle drupe invaiate**. Nel vibonese, maggiormente esposto ad escursioni termiche fra giorno e notte, si rileva poi fino alla **fase n. 87 con un 70% di olive invaiate**.



*Gizzeria, Loc. Granato*



*Francica (VV), Loc. San Bruno*

Il clima è rimasto piuttosto stabile e, nonostante l'inizio dell'autunno, le temperature giornaliere restano alte, al di sopra delle medie stagionali, con forte escursione fra giorno e notte. La cascola delle olive in questa settimana è stata medio alta con una discreta perdita di prodotto.



Si torna a consigliare una raccolta veloce a partire da subito per concludere al più tardi meno entro il mese di ottobre.

Questa infatti è la via principale per:

- ridurre il numero di trattamenti antiparassitari necessari a proteggere il prodotto;
- ridurre al minimo la perdita di olive per la cascola, considerato che il maltempo è alla porte;
- ottenere olio di alta qualità organolettica e di maggiore valore di mercato;
- evitare intasamenti al frantoio (*le olive vanno molite entro 24 ore dalla raccolta*);

### Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

**Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*):** il periodo è quello favorevole per questo insetto, e nonostante quest'anno il caldo record di agosto abbia fortemente ridotto la popolazione, sono prevedibili forti attacchi nel mese di ottobre. Pertanto, soprattutto per i produttori in regime biologico, è il caso di provvedere a mantenere bassa la popolazione su livelli economicamente accettabili continuando ad effettuare trattamenti di contenimento con i prodotti ammessi.



Al momento, negli appezzamenti trattati, il numero di catture di adulti su trappole a feromone si mantiene su livelli contenuti (n. 15) e l'esame diretto delle olive evidenzia che non c'è ancora infestazione attiva, cioè non vi sono larve vive all'interno delle olive in numero tale da manifestare un attacco in atto, ma negli appezzamenti non trattati la popolazione dell'insetto è in rapido aumento.



**Tignola dell'ulivo** (*Prays Oleae*): il monitoraggio dell'insetto con trappole a ferormone, segnala una presenza apprezzabile ed in aumento con circa 47 catture a trappola. Infatti la farfallina conclude in questo mese il suo ciclo e le nuove Tignole fuoriescono dal nocciolo delle olive attaccate in primavera. E' possibile notare il caratteristico foro di uscita vicino al picciolo, ed il foro sul nocciolo.



Il numero di adulti catturati, insieme al conteggio delle olive cadute a causa del **Prays**, da indicazioni sul danno ricevuto e sulla popolazione attesa per l'anno prossimo. In questo anno il danno alla produzione è stato medio ma l'insetto resta comunque attivo e presente, e la prossima generazione in primavera sarà rilevante, soprattutto perché i prodotti attualmente utilizzati per i trattamenti contro la mosca sono selettivi, cioè contrastano i ditteri (le mosche) ma non hanno effetto sulle farfalle (lepidotteri) come la **Prays**. Si ricorda che questa farfallina non danneggia direttamente l'oliva, né per l'olio e neppure per le olive da mensa, in quanto si nutre solo della mandorla all'interno del nocciolo e la sua galleria di uscita, vicino al picciolo, è molto piccola e in posizione non dannosa. Il danno è costituito dalla caduta più facile delle olive a causa del vento, pertanto una raccolta anticipata rende il danno da **Prays** molto lieve.

**Cocciniglia mezzo grano di pepe** (*Saissetia olea*): le nuove cocciniglie sono insediate nel posto in cui trascorreranno il resto della vita, con lo scutello ormai indurito che le mette al riparo dai trattamenti. Con l'arrivo delle piogge l'attività dell'insetto riprende e si rende più evidente ma nessun intervento è possibile fino alla prossima primavera dopo l'allegagione dei nuovi frutti.

**Tripide** (*Liothrips oleae*): la disponibilità di acqua rende possibile gli attacchi di questo parassita, soprattutto sulle foglie giovani. Si ricorda comunque che questo insetto apporta danni gravi solo quando la sua presenza coincide con la fase di allegagione, verso la fine di maggio.

**Occhio di pavone** (*Spilocaea oleaginea*): questa malattia si diffonde nei mesi umidi e piovosi. Il monitoraggio di questo parassita continua per individuare il miglior momento per effettuare i prossimi interventi specifici che dovranno avvenire dopo la raccolta. Per i produttori in regime tradizionale, è possibile abbinare ai trattamenti contro la mosca alcuni prodotti rameici per la



protezione delle giovani foglie ma solo se la compatibilità dei prodotti è chiaramente riportata in etichetta.

**Lebbra** (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): si riscontra, soprattutto nel Vibonese, la presenza di infestazioni fungine sulle lesioni delle drupe causate sia da punture di insetti che da colpi occasionali. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti negli stessi periodi.





## DIFESA FITOSANITARIA OLIVO


### Programma di difesa

**Mosca dell'olivo** (*Bactrocera oleae*): sia in regime biologico che in regime tradizionale è consigliato intervenire per la difesa del prodotto.

## DIFESA FITOSANITARIA

### Fase Fenologica BBCH 71- 81 (da sviluppo frutto ad invaiatura)

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>CRITTOGAME</b> <b>Occhio di pavone o cicloconio</b> <i>(Spilocaea oleaginea)</i> 	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma con la potatura;</li> <li>- effettuare concimazioni equilibrate;</li> </ul> <p><b>Soglia di Intervento</b></p> <p>Le indicazioni che seguono saranno tenute in considerazione a partire dalla fase di post allegazione. La soglia generalmente indicata è del 30-40% delle foglie colpite.</p> <p>Si consiglia di effettuare, prima della comparsa dei sintomi, una diagnosi precoce della malattia su un rappresentativo campione di foglie (test con soluzione di idrossido di sodio) e all'occorrenza effettuare un trattamento.</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b> (1) (in particolare si consigliano formulati a base di <u>ossicloruro</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b> (1) (2) (in particolare si consigliano formulati a base di <u>ossicloruro</u>)</p>	<p>(1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b> (1)(2) (in particolare si consigliano formulati a base di ossicloruro).</p>	<p>1) rispettare un intervallo minimo tra i trattamenti di 14 giorni;</p> <p>(2) per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza da corpi idrici superficiali di 10 mt con misure di mitigazione della deriva pari al 50%.</p>
<b>Cercospora o Piombatura dell'olivo</b> <i>(Mycocentrospora cladosporioides)</i> 	<p><b>Interventi agronomici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere un buono stato vegetativo delle piante e una buona aerazione della chioma;</li> <li>- Evitare gli eccessi di azoto, in particolare nelle somministrazioni fogliari.</li> </ul> <p><b>Interventi chimici</b></p> <p>Generalmente gli interventi effettuati per il controllo del Cicloconio risultano efficaci</p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p> <p><b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b></p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p> <p><b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle</b></p>	<p><b>prodotti rameici (*)</b></p>	<p>Gli interventi effettuati contro l'Occhio di pavone sono anche in grado di controllare questa malattia</p> <p><b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle</b></p>

	anche contro questa patologia. Su cultivar particolarmente suscettibili, in presenza di forti pressioni della malattia derivanti dalla sporulazione di infezioni dell'annata precedente, recenti studi hanno indicato una buona efficacia di un trattamento aggiuntivo a metà-fine estate						<b>etichette dei prodotti commerciali</b>
<b>Lebbra</b> ( <i>Colletotrichum gloeosporioides</i> ) 	<b>Interventi agronomici</b> Effettuare operazioni di rimonda e diarieggiamento della chioma.  <b>Interventi chimici</b> Nel caso in cui nell'annata precedente si siano verificate infezioni medio alte ed in presenza di eventuali olive residue mummificate, gli interventi devono essere programmati dal periodo post allegazione, in relazione al verificarsi di condizioni favorevoli allo sviluppo delle infezioni.	<b>prodotti rameici (*)</b>	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>	<b>prodotti rameici (*)</b>		<b>prodotti rameici (*)</b>	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	INTEGRATO OBBLIGATORIO		INTEGRATO VOLONTARIO		AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE	S.A. ATTIVE CONSIGLIATE	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<b>INSETTI</b> <b>Margaronia</b> ( <i>Palpita unionalis</i> ) 	<b>Interventi chimici</b> Intervenire alla presenza dei primi stadi larvali suolugli impianti giovani; raramente il problema assume importanza sulle piante adulte. <b>Soglia di Intervento</b> 10-15% di apici vegetativi infestati	Cipermetrina (1)  Deltametrina  Fosmet  Olio minerale paraffinico	(1) Solo piante non in produzione <b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>	Olio minerale paraffinico  <b>Piretrine (1)</b>	(1) <b>sebbene riportato nei DPI regionali è da segnalare che l'uso professionale dei prodotti a base di piretrine su olivo è stato revocato in data 13/03/2020. (vedi nota)<sup>1</sup></b>	Olio minerale paraffinico	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>

<sup>1</sup>(Piretrine) Il prodotto AssetFive ha ottenuto l'estensione di impiego su olivo contro sputacchina (*Philaenus spumarius*) dal 20 aprile al 17 agosto e contro mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*) dal 1 luglio al 28 ottobre come autorizzazione per situazioni di emergenza fitosanitaria (art. 53 reg. 1107/2009).

<b>Cocciniglia mezzo grano di pepe</b> <i>(Saissetia oleae)</i> 	<b>Interventi agronomici</b> - Non eccedere con gli apporti azotati, in particolare con le somministrazioni fogliari; - Favorire l'insolazione della parte interna della chioma.  <b>Interventi chimici</b> al superamento della soglia di intervento: 5 - 10 neanidi vive per foglia.	Olio minerale paraffinico  Deltametrina  Fosmet  Lambda cialotrina	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>	Olio minerale paraffinico  Fosmet (1)	(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.	Olio minerale paraffinico	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>
<b>AVVERSITA'</b>	<b>CRITERI DI INTERVENTO</b>	<b>INTEGRATO OBBLIGATORIO</b>		<b>INTEGRATO VOLONTARIO</b>		<b>AGRICOLTURA BIOLOGICA</b>	
		<b>S.A. ATTIVE CONSIGLIATE</b>	<b>LIMITAZIONE D'USO E NOTE</b>	<b>S.A. ATTIVE CONSIGLIATE</b>	<b>LIMITAZIONE D'USO E NOTE</b>	<b>S.A. ATTIVE CONSIGLIATE</b>	<b>LIMITAZIONE D'USO E NOTE</b>
<b>Mosca dell'olivo</b> <i>(Bactrocera oleae)</i> 	Si consiglia di posizionare le trappole di monitoraggio dopo la fase di indurimento nocciolo (BBCH 75) <b>Soglia di intervento</b> - Per le olive da tavola: alla presenza delle prime punture. - Per le olive da olio: in funzione delle varietà 5-10% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).	Deltametrina Acetamiprid Fosmet Spinosad (formulazione esca) Olio minerale paraffinico	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>	Spinosad esca (1)  Fosmet (2)  Acetamiprid (2)  Dispositivi di attract&kill (3)	(1) Max 8 interventi/anno. (2) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (3) si consiglia un supporto tecnico	Spinosad (formulazione esca)  Olio minerale paraffinico  Beuveria Bassiana  <b>Dispositivi di attract&amp;kill</b>  Piretrine	<b>Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</b>

**Nota: Per una maggiore efficacia e persistenza del p.a. Fosmet è raccomandato acidificare l'acqua a pH 6-6,5**

#### Controllo infestanti

Il controllo delle specie vegetali infestanti dovrà essere effettuato mediante mezzi fisici (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, impiego del vapore, prodotti naturali ad effetto erbicida, etc.); In regime di agricoltura biologica i suddetti mezzi sono da utilizzare in modo esclusivo; In agricoltura integrata, qualora risultasse indispensabile, si potrà fare ricorso all'impiego dei diserbanti chimici ammessi dagli specifici disciplinari. Si raccomanda in ogni caso, l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, sfalcio o trinciatura prima della maturazione del seme, etc.).

#### Note:

(1) Si consiglia l'effettuazione di eventuali trattamenti rameici nelle ore più fresche della giornata;

Per approfondimenti sulla difesa da *Bactrocera oleae* si rimanda al seguente link: <https://www.Arsacweb.It/il-controllo-della-mosca-dello-livo-dopo-la-revo-ca-del-dimetoato/>

(2) Per quanto riguarda modalità e dosi di impiego dei formulati commerciali, attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate in etichetta;

(3) Per ulteriori informazioni e chiarimenti si ricorda che è attivo, sul sito istituzionale dell'arsac, il servizio di consulenza agronomica gratuita

## AGRUMI

### Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nella media delle aziende monitorate nel Lametino resta la **n. 79** con frutti in **accrescimento quasi completo** ma ancora di colore verde intenso. Diversamente nel vibonese, maggiormente esposto ad escursioni termiche fra giorno e notte, la fase rilevata è la **n. 81**, di **invaiaitura** con almeno il 10% dei frutti con cambio di colore.



*Lamezia Terme, C.da Prato*



*Francica (VV), Loc. San Bruno*

Il clima è rimasto piuttosto stabile e nonostante l'inizio dell'autunno le temperature giornaliere restano alte, al di sopra delle medie stagionali, con forte escursione fra giorno e notte. La cascola in questa settimana è stata bassa con una perdita limitata di prodotto.

### Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

L'attività di insetti è in ripresa con il cambio del clima. Negli agrumeti condotti in biologico e soprattutto in quelli in irriguo, è facile osservare l'intera gamma dei parassiti della coltivazione, limitati però dagli insetti antagonisti.

**Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*): il monitoraggio specifico di questo parassita condotto con trappole a ferormone installate nelle aziende campione segnala una presenza notevole di adulti in fase di volo nelle aziende non trattate con catture fino a 500 esemplari, che si riducono notevolmente nelle aziende trattate.



*Azienda non trattata*

Per cui, sia nelle aziende in regime biologico che impiegano *prodotti contro gli adulti* che per quelle in regime tradizionale che utilizzano *prodotti sistemici contro le larve*, è opportuno effettuare trattamenti di controllo, per il contenimento della popolazione.



**Minatrice degli agrumi** (*Philocnistis citrella*): l'insetto ha ripreso la sua attività ma con danni limitati. Occorre fare attenzione soprattutto nei giovani impianti. Si ricorda comunque che gli interventi di contrasto sono possibili solo su piante fino a 4 anni di età.

**Afidi** (*Aphis citricola* ssp): l'attività è ripresa ma non si segnalano problemi tali da richiedere interventi.

**Cocciniglie**: (**Cocciniglia cotonosa degli agrumi** (*Icerya purchasi*); **Cocciniglia bassa degli agrumi** (*Coccus hesperidum*) etc): solo nei casi più gravi in agrumeti in irriguo, potrebbe essere necessario intervenire secondo le modalità indicate più avanti.

**Mosca Bianca** (*Aleurodidi* ssp.): il monitoraggio di questo parassita segnala una **grande ripresa** della attività per cui è opportuno in alcuni casi intervenire secondo le modalità indicate di seguito.



**Ragnetto rosso** (*Tetranychus urticae*): l'attività è in ripresa ma solo nei casi più gravi in agrumeti in irriguo, potrebbe essere necessario intervenire secondo le modalità indicate più avanti.

**Tripide** (*Eliothrips Haemorrhoidalis*): questo parassita, endemico ed ubiquitario, è sempre presente ma richiede intervento solo nei casi più gravi.

## Situazione fitosanitaria

**IMPORTANTE!** Per le varietà precoci ci troviamo in prossimità della raccolta (Satsuma, Caffin, Clemenruby, Clementino Sinoso, ecc.) pertanto ogni intervento con prodotti fitosanitari va valutato in funzione dell'epoca di raccolta programmata e i tempi di carenza dei prodotti utilizzati. L'abbassamento delle temperature e gli alti tassi di umidità relativa di questi giorni favoriscono lo sviluppo delle popolazioni della mosca della frutta, pertanto fare attenzione sulle cultivar di agrumi precoci.

**Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*): si consiglia di valutare la popolazione del dittero installando trappole al trimedlure, anche nelle aziende che hanno installato trappole o pannelli attrattivi "Attract and Kill", al fine di poter intervenire tempestivamente con interventi adulticidi nella fase di pre-invasiatura. Dai rilievi in campo sono state rilevate punture sui frutti di varietà precoci (Caffin, Clemenrubi, ecc.), mentre si registra un incremento delle catture sulle trappole al Trimedlure che in alcune aree continuano ad essere molto al disopra delle soglie d'intervento. Nelle aziende condotte con il metodo biologico, su varietà precoci e con catture superiori alle soglie di intervento, si consiglia di intervenire per abbassare la popolazione del dittero con interventi settimanali utilizzando spinosad esca.

**Ragnetti rossi** (*Tetranychus urticae* e *Panonychus citri*), considerata la fase fenologica, si consiglia di intervenire tempestivamente solo al superamento delle soglie di intervento.

**Aleurodidi**, in tutte le aree, sono al di sotto delle soglie di intervento, i focolai continuano ad essere localizzati soprattutto sui succhioni all'interno della chioma, si consiglia di intervenire, meccanicamente, eliminando la parti infette.

**Minatrice serpentina degli agrumi** (*Phyllocnistis citrella*): considerato l'andamento climatico favorevole allo sviluppo delle larve del lepidottero, nei giovani impianti e nei reinnesti, in piena attività vegetativa in questo periodo, fare sempre attenzione alla presenza, sulle giovani foglie, del lepidottero. Effettuare, se necessario, trattamenti mirati, alternando i principi attivi autorizzati.

**Cocciniglia cotonosa** (*Icerya purchasi*): in alcuni agrumeti si registra un incremento di popolazione della cocciniglia, prima di intervenire, possibilmente in modo localizzato, verificare la presenza degli antagonisti naturali es. *Rodolia cardinalis*.

**Cocciniglia rosso forte degli agrumi** (*Aonidiella aurantii*): nelle aziende dove si è reso necessario intervenire per il controllo della cocciniglia, effettuare dei campionamenti visivi per verificare l'efficacia del trattamento effettuato.

**Cotonello** (*Planococcus citri*): in alcune aziende si registra un incremento dell'attività della cocciniglia, porre molta attenzione sulle varietà con fruttificazione a grappolo (navelina e limone) al fine di individuare focolai di infestazione ed intervenire al superamento delle soglie di intervento. In primavera effettuare equilibrati interventi di potatura al fine di arieggiare le chiome e creare un microclima sfavorevole al fitofago.

Si ribadisce che per gli agrumi, la strategia di difesa deve essere sempre di tipo preventivo piuttosto che curativo, integrando metodi di monitoraggio e sistemi di difesa biologici, questo permette di limitare il più possibile la popolazione dei fitofagi e gli interventi di tipo chimico.



Trappola per la cattura massale (*Ceratitis capitata*) Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) *Rodolia cardinalis* (foto Pittore P.)

## Programma di Difesa Integrata Volontaria e Biologica

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA	BIOLOGICA
		Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note
<b>Mosca mediterranea della frutta</b> ( <i>Ceratitis capitata</i> )	Interventi chimici: - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamiprid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad esca (3) Beauveria bassiana ATCC 74040	Contro questa avversità max 2 interventi larvo-aduldicidi/anno escluso le esche attivate. Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo	Pannelli o trappole con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Spinosad esca (1) Beauveria bassiana ATCC 74040	(1) Al massimo 8 applicazioni l'anno

	omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Cyrantraniliprole + esca proteica (4)	1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno (4) max 3 applicazioni anno (autorizzazione in deroga ai disciplinari di produzione integrata anno 2021)		
<b>Cocciniglia rosso forte</b> ( <i>Aonidiella aurantii</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Ridurre la presenza di polvere sulla chioma, - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire al raggiungimento della soglia: <b>15% di frutti infestati con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</b> <b>Interventi biologici:</b> In questa fase sospendere i lanci di <i>Aphytis melinus</i>	<i>Aphytis melinus</i> Olio essenziale di arancio dolce Olio minerale Pyriproxyfen (2) Fosmet (4) Spirotetramat (3) Acetamiprid (1) Sulfoxaflor (2)	Contro quest'avversità al massimo 2 interventi l'anno <b>(1)</b> Max 1 intervento/anno <b>(2)</b> Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente e dall'avversità <b>(3)</b> Indipendentemente e dall'avversità max 2 interventi anno <b>(4)</b> Max 1 intervento/anno indipendentemente e dall'avversità	Olio minerale  Lanci di di <i>Aphytis melinus</i>	
<b>Ragnetti rossi</b> ( <i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychuscitri</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> - Equilibrare le concimazioni azotate. - Evitare gli stress idrici. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire al superamento delle seguenti soglie: 2% frutti infestati; - 10% di foglie infestate da forme mobili per <i>Tetranychus urticae</i> . - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i> , con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1	Beauveriabassiana ceppo GHA Olio minerale AbamectinaClofentezine Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Milbemectina (1) Acequinocyl Fenpyroximate Spirotetramat	<b>Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno.</b> <b>Solo su clementine e limoni Max 2 interventi/anno</b> Sono consentiti interventi con miscele di prodotti con diverso meccanismo di azione. (1) Max 1 intervento/anno)	Beauveria bassiana ceppo GHA  Olio minerale	
<b>Minatrice serpentina</b> ( <i>Phyllocnistis citrella</i> )	<b>Interventi agronomici:</b> Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipando la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: - <b>20 % di germogli infestati.</b> Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione	Olio minerale (1) Azadiractina Acetamiprid (4) Abamectina (2) (3) Metossifenoziode (2) (4) Tebufenozide (2) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (4) Milbemectina (3)	<b>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni</b> (1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi l'anno, prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi l'anno	Olio minerale Azadiractina	<b>Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni</b>

			<p>indipendentemente dall'avversità. (5) Max 2 interventi anno, su piante non in produzione.</p>		
<p><b>Aleirode fioccoso</b> (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <b>Interventi biologici:</b> In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i>. <b>Interventi chimici:</b> <b>Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante.</b> Intervenire sulle formiche (vedi avversità).</p>	<p><i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (1) Azadaractina (2)</p>	<p>- Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità - Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p><i>Calesnoacki</i> <i>Amitusspiniferus</i> Azadaractina (1) Olio minerale</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Mosca bianca degli agrumi</b> (<i>Dialeurodes citri</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - Evitare eccessive concimazioni azotate. <b>Interventi chimici:</b> <b>Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsialahorensis</i>.</b> Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i>.</p>	<p><i>Encarsia lahorensis</i>  Olio minerale Spirotetramat (1) Azadaractina (2) Piretrine pure (2)</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità  (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>	<p>Azadaractina (1) Olio minerale Piretrine pure (1)</p>	<p>(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità</p>
<p><b>Cotonello</b> (<i>Planococcus citri</i>)</p>	<p><b>Interventi agronomici:</b> - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. <b>Interventi chimici:</b> Intervenire al raggiungimento della soglia: <b>5 % di frutti infestati con uno o più individui vivi non parassitizzati/frutto.</b> Intervenire sulle formiche (vedi avversità). <b>Interventi biologici:</b> Si consiglia di collocare trappole bianche al feromone in ragione di almeno 1 per appezzamento omogeneo. Alle prime catture, intervenire con i lanci di <i>Cryptolaemus montrouzieri</i> (1-2 interventi fino a un massimo di 800 individui/ha. Possono essere effettuati anche lanci di <i>Leptomastix dactylopii</i> (2-3 interventi fino a un max di 5000 individui/ha).</p>	<p><i>Cryptolaemus montrouzieri</i>  <i>Leptomastix dactylopii</i>  Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (2) Sulfoxaflor (2)</p>	<p>(1) Max 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità  (2) Max 1 intervento/anno</p>	<p>Olio minerale</p>	



## VITE

### Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata resta la **n. 89**, di prosecuzione dell'**addolcimento degli acini** sulla varietà magliocco canino, mentre la vendemmia è quasi ultimata nella maggior parte delle aziende.



Lamezia Terme, Loc. Morelli

### Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Il clima è rimasto piuttosto stabile e nonostante l'inizio dell'autunno le temperature giornaliere restano alte, al di sopra delle medie stagionali, con forte escursione fra giorno e notte, favorendo una vendemmia senza problemi. Si consiglia, in caso di stoccaggio delle uve, di utilizzare locali freschi e ventilati, per non compromettere la vinificazione.

**Tignoletta dell'uva** (*Lobesia botrana*): il monitoraggio con trappole innescate al ferormone segnala per questa settimana un numero di catture su livelli bassi ma in incremento, con una media di 8 catture per trappola.



**Oidio** (*Uncinula necator*): il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

**DIFESA FITOSANITARIA:** non si consigliano interventi.

-----  
RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del  
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC  
E-mail [agrometereologia@arsac.calabria.it](mailto:agrometereologia@arsac.calabria.it)  
-----

Iuliano L. A.;  
Bertolami G.;  
Manfredi M. C.;  
Mastroianni G.;  
Mercuri A..

*PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:*

*Garritano D.*  
*Zavaglia S.*  
*Manfredi M.C.*

*PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:*

*Maione V.*  
*Di Leo A.*

*PROGRAMMI DI DIFESA VITE a cura di:*

*Stefanizzi G.*  
*Messina M.*  
*Leto C.*

REDAZIONE a cura di: Galiano F..

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:

Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187  
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.

*E-mail: [luigia.iuliano@arsac.calabria.it](mailto:luigia.iuliano@arsac.calabria.it)*